

# *Florilegium*

Testi latini e greci tradotti e commentati

serie greca

volume VIII

Polibio

## ANNIBALE E LE ALPI



# INDICE

III, 50	.....	pag. 3
III, 51	.....	pag. 5
III, 52	.....	pag. 7
III, 53	.....	pag. 9
III, 54	.....	pag. 11
III, 55	.....	pag. 13
III, 56	.....	pag. 15

1 Ἀννίβας δ' ἐν ἡμέραις δέκα πορευθεὶς παρὰ τὸν ποταμὸν εἰς ὀκτακοσίους σταδίους ἤρξατο τῆς πρὸς τὰς Ἄλπεις ἀναβολῆς, καὶ συνέβη μεγίστοις αὐτὸν περιπεσεῖν κινδύνοις. 2 ἕως μὲν γὰρ ἐν τοῖς ἐπιπέδοις ἦσαν, ἀπείχοντο πάντες αὐτῶν οἱ κατὰ μέρος ἡγεμόνες τῶν Ἀλλοβρίγων, τὰ μὲν τοὺς ἵππεῖς δεδιότες, τὰ δὲ τοὺς παραπέμποντας βαρβάρους. 3 ἐπειδὴ δ' ἐκεῖνοι μὲν εἰς τὴν οἰκίαν ἀπηλλάγησαν, οἱ δὲ περὶ τὸν Ἀννίβαν ἤρξαντο προάγειν εἰς τὰς δυσχωρίας, τότε συναθροίσαντες οἱ τῶν Ἀλλοβρίγων ἡγεμόνες ἰκανόν τι πλῆθος προκατελάβοντο τοὺς εὐκαίρους τόπους, δι' ὧν ἔδει τοὺς περὶ τὸν Ἀννίβαν κατ' ἀνάγκην ποιεῖσθαι τὴν ἀναβολήν. 4 εἰ μὲν οὖν ἔκρυσαν τὴν ἐπίνοιαν, ὀλοσχερῶς ἂν διέφθειραν τὸ στράτευμα τῶν Καρχηδονίων· νῦν δὲ καταφανεῖς γενόμενοι μεγάλα μὲν καὶ τοὺς περὶ Ἀννίβαν ἔβλαψαν, οὐκ ἐλάττω δ' ἑαυτούς. 5 γνοὺς γὰρ ὁ στρατηγὸς τῶν Καρχηδονίων ὅτι προκατέχουσιν οἱ βάρβαροι τοὺς εὐκαίρους τόπους, αὐτὸς μὲν καταστρατοπεδεύσας πρὸς ταῖς ὑπερβολαῖς ἐπέμενε, 6 προέπεμψε δὲ τινὰς τῶν καθηγουμένων αὐτοῖς Γαλατῶν χάριν τοῦ κατασκέψασθαι τὴν τῶν ὑπεναντίων ἐπίνοιαν καὶ τὴν ὅλην ὑπόθεσιν. 7 ὧν πραξάντων τὸ συνταχθέν, ἐπιγνοὺς ὁ στρατηγὸς ὅτι τὰς μὲν ἡμέρας ἐπιμελῶς παρεντακτοῦσι καὶ τηροῦσι τοὺς τόπους οἱ πολέμιοι, τὰς δὲ νύκτας εἰς τινα παρακειμένην πόλιν ἀπαλλάττονται, πρὸς ταύτην τὴν ὑπόθεσιν ἀρμοζόμενος συνεστήσατο πρᾶξιν τοιαύτην. 8 ἀναλαβὼν τὴν δύναμιν προῆγεν ἐμφανῶς καὶ συνεγγίσας ταῖς δυσχωρίαις οὐ μακρὰν τῶν πολεμίων κατεστρατοπέδευσε. τῆς δὲ νυκτὸς ἐπιγενομένης, συντάξας τὰ πυρὰ καίειν, τὸ μὲν πλεῖον μέρος τῆς δυνάμεως αὐτοῦ κατέλιπε, τοὺς δ' ἐπιτηδειστάτους εὐζώνους ποιήσας διῆλθε τὰ στενὰ τὴν νύκτα καὶ κατέσχε τοὺς ὑπὸ τῶν πολεμίων προκαταληφθέντας τόπους, ἀποκεχωρηκότων τῶν βαρβάρων κατὰ τὴν συνήθειαν εἰς τὴν πόλιν.

1 Annibale, dopo essere avanzato per ottocento stadi in dieci giorni lungo il fiume, diede inizio alla salita delle Alpi, e gli accadde di imbattersi in grandissimi pericoli. 2 Finché infatti si trovavano in terreni pianeggianti, si tenevano lontano da loro di volta in volta tutti i capi degli Allobrogi, temendo da un lato i cavalieri, dall'altro i barbari che li scortavano. 3 Dopo che però essi si allontanarono verso la loro patria e quelli con Annibale iniziarono a spingersi in zone difficili, allora i capi degli Allobrogi, riunita una massa sufficiente, occuparono preventivamente le posizioni favorevoli, attraverso le quali bisognava che quelli con Annibale intraprendessero necessariamente la salita. 4 Se avessero quindi nascosto il piano, avrebbero annientato completamente l'esercito dei Cartaginesi; invece allora, scoperti, inflissero sì gravi danni ai soldati di Annibale, ma non minori a se stessi. 5 Il comandante dei Cartaginesi infatti, venuto a conoscenza che i barbari avevano occupato le posizioni strategiche, accampatosi egli stesso ai piedi della salita, sostava 6 e mandò innanzi alcuni Galli di quelli che facevano da guida ad osservare le intenzioni e il piano generale dei nemici. 7 Dopo che essi ebbero compiuto ciò che era stato ordinato, il comandante, venuto a sapere che i nemici sorvegliavano e custodivano con attenzione le posizioni durante il giorno, ma di notte si ritiravano in un villaggio situato nelle vicinanze, adattandosi a questa procedura, predispose un piano di tal genere. 8 Raccolto l'esercito, avanzava allo scoperto e, dopo essersi avvicinato alle posizioni difficili, si accampò a poca distanza dai nemici. Sopraggiunta la notte, dopo aver dato disposizione di accendere i fuochi, lasciò lì la maggior parte dell'esercito e, dopo aver armato alla leggera gli uomini più adatti, durante la notte attraversò la gola e si impadronì delle posizioni abbandonate dai nemici, dal momento che i barbari si erano ritirati secondo la consuetudine nel villaggio.

1. **πορευθεῖς**: participio aoristo I passivo di πορεύω - **παρὰ τὸν ποταμὸν**: è l'Isère, raggiunto dopo l'attraversamento del Rodano - **εἰς ὀκτακοσίους σταδίους**: circa 150 Km - **ἤρξατο**: indicativo aoristo I sigmatico medio di ἄρχω, regolarmente costruito con il genitivo (τῆς... ἀναβολῆς) - **συνέβη**: indicativo aoristo III atematico di συμβαίνω; impersonale, regge la soggettiva seguente, che ha αὐτὸν (Annibale) come soggetto e περιπεσεῖν (infinito aoristo II attivo di περιπίπτω) come predicato.
2. **ἔως... ἦσαν**: proposizione temporale - **ἐν τοῖς ἐπιπέδοις**: sott. τόποις - **ἀπείχοντο**: imperfetto medio di ἀπέχω, costruito con il genitivo (αὐτῶν) - **κατὰ μέρος**: locuzione avverbiale; sottolinea l'astensione da agguati e insidie dei vari capi, man mano che l'esercito cartaginese sfilava nel loro territorio - **οἱ... ἡγεμόνες τῶν Ἀλλοβρόγιων**: gli Allobrogi erano stanziati tra il Rodano, l'Isère e il lago di Ginevra; questa di Polibio è la prima citazione che li riguarda - **τὰ μὲν... τὰ δὲ**: il neutro ha qui funzione avverbiale - **τούς ἵππεις**: in particolare la cavalleria numidica, vero incubo degli avversari - **δεδιότες**: participio perfetto III di δέιδω - **τούς παραπέμποντας βαρβάρους**: le guide di cui Polibio ha parlato nel capitolo prec.
3. **εἰς τὴν οἰκείαν**: sott. γῆν - **ἀπηλλάγησαν**: indicativo aoristo II passivo di ἀπαλλάσσω - **οἱ... περὶ τὸν Ἀννίβαν**: la locuzione perifrastica indica semplicemente l'esercito punico; lett. 'quelli intorno ad Annibale' - **εἰς τὰς δυσχωρίας**: accusativo di moto a luogo; sono le prime difficoltà dovute ai contrafforti alpini - **συναθροίσαντες**: participio aoristo I sigmatico attivo di συναθροίζω; il preverbo indica la riunione delle varie tribù - **προκατελάβοντο**: indicativo aoristo II medio di προκαταλαμβάνω (si noti il medio di interesse) - **δί' ὧν**: espressione di moto per luogo - **ἔδει**: imperfetto (impersonale) di δέω, regge la soggettiva seg. - **κατ' ἀνάγκην**: evidenza l'obbligatorietà del percorso - **ποιεῖσθαι τὴν ἀναβολήν**: lo stesso che ἀναβάλλεσθαι.
4. **εἰ... ἔκρουσαν**: protasi di un periodo ipotetico dell'irrealtà, la cui apodosi è ἂν διέφθειραν - **καταφανεῖς γενόμενοι**: l'aggettivo è in funzione predicativa, il participio è aoristo II medio di γίγνομαι - **μεγάλα**: neutro plurale in funzione avverbiale - **ἔβλαψαν**: indicativo aoristo I sigmatico attivo di βλάπτω - **οὐκ ἐλάττω**: analogo al prec., è un esempio di litote con ellissi del predicato.
5. **γνοῦς**: participio (congiunto) aoristo III atematico di γινώσκω; l'oggettiva è introdotta da ὅτι e il modo finito (προκατέχουσιν) - **καταστρατοπεδεύσας... ἐπέμενε**: consueta forma di subordinazione con il participio congiunto (da καταστρατοπεδεύω), mentre nella traduzione è possibile la coordinazione - **ἐπέμενε**: l'imperfetto sottolinea la durata della sosta.
6. **προέπεμψε**: indicativo aoristo I sigmatico attivo di προπέμπω; si noti la mancata elisione di πρό - **τῶν καθηγουμένων... Γαλατῶν**: genitivo partitivo - **χάριν τοῦ κατασκέψασθαι**: la locuzione è il calco del *causal/gratia* e il genitivo di gerundio/gerundivo; l'infinito (sostantivato) è aoristo I sigmatico medio di κατασκέπτω.
7. **ὧν πραξάντων**: genitivo assoluto; il relativo ha funzione di nesso e il participio è aoristo I sigmatico attivo di πράσσω - **τὸ συνταχθέν**: participio sostantivato neutro, aoristo I passivo di συντάσσω - **ἐπιγνοῦς**: cfr. *supra* § 5 - **τὰς μὲν ἡμέρας**: accusativo di tempo, correlato al seg. τὰς δὲ νύκτας - **παρευτακτοῦσι ... τηροῦσι ... ἀπαλλάττονται**: il presente si spiega con la prassi del greco di conservare nell'*oratio obliqua* i tempi e i modi di quella *recta* - **εἷς τινα παρακειμένην πόλιν**: data la struttura ancora tribale delle popolazioni galliche si sarà trattato piuttosto di un villaggio; il participio presente medio è da παρακέμμαι - **συνεστήσατο**: indicativo aoristo I sigmatico attivo di συνίστημι.
8. **ἀναλαβών**: participio congiunto, aoristo II attivo di ἀναλαμβάνω - **τὴν δύναμιν**: il termine è qui riferito all'intero esercito - **ἐμφανῶς**: la presenza dell'avverbio sottolinea l'esecuzione del piano tattico di Annibale - **συνεγγίσας**: participio aoristo I sigmatico attivo di συνεγγίζω, costruito con il dativo - **οὐ μακρὰν**: locuzione avverbiale; esempio di litote, è sott. ὁδόν - **τῆς... νυκτὸς ἐπιγενομένης**: genitivo assoluto; participio aoristo II medio di ἐπιγίγνομαι - **συντάξας**: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di συντάσσω - **τὰ πυρὰ**: sono i fuochi dei bivacchi, il cui numero è indicativo delle truppe accampate - **τὸ... πλείον**: comparativo neutro di πολὺς, attributo di μέρος, oggetto di - **αὐτοῦ**: avverbio di luogo κατέλιπε, indicativo aoristo II attivo di καταλείπω - **εὐζώνους**: predicativo di ποιήσας; lett. 'dalla bella cintura' è tecnicismo del lessico militare a indicare i soldati armati alla leggera, per una maggiore speditezza di movimenti - **διήλθε**: indicativo aoristo II attivo di διέρχομαι, come il seg. κατέσχε - **τὰ στενὰ**: neutro plurale sostantivato, è una variante del prec. ταῖς δυσχωρίας - **τὴν νύκτα**: accusativo di tempo - **ὕπὸ τῶν πολεμίων**: complemento di agente - **προκαταληφθέντας**: participio aoristo I passivo di προκαταλαμβάνω - **ἀποκεχωρηκότων τῶν βαρβάρων**: genitivo assoluto con valore causale; participio perfetto attivo di ἀποχωρέω.

1 οὐ συμβάντος καὶ τῆς ἡμέρας ἐπιγενομένης, οἱ βάρβαροι συνθεασάμενοι τὸ γεγονός τὰς μὲν ἀρχὰς ἀπέστησαν τῆς ἐπιβολῆς· 2 μετὰ δὲ ταῦτα θεωροῦντες τὸ τῶν ὑποζυγίων πλῆθος καὶ τοὺς ἵππεῖς δυσχερῶς ἐκμηρουμένους καὶ μακρῶς τὰς δυσχωρίας, ἐξεκλήθησαν ὑπὸ τοῦ συμβαίνοντος ἐξάπτεσθαι τῆς πορείας. 3 τούτου δὲ γενομένου, καὶ κατὰ πλείω μέρη προσπεσόντων τῶν βαρβάρων, οὐχ οὕτως ὑπὸ τῶν ἀνδρῶν ὡς ὑπὸ τῶν τόπων πολὺς ἐγένετο φθόρος τῶν Καρχηδονίων, καὶ μάλιστα τῶν ἵππων καὶ τῶν ὑποζυγίων. 4 οὔσης γὰρ οὐ μόνον στενῆς καὶ τραχείας τῆς προσβολῆς ἀλλὰ καὶ κρημνώδους, ἀπὸ παντὸς κινήματος καὶ πάσης ταραχῆς ἐφέρετο κατὰ τῶν κρημνῶν ὁμοσε τοῖς φορτίοις πολλὰ τῶν ὑποζυγίων. 5 καὶ μάλιστα τὴν τοιαύτην ταραχὴν ἐποιοῦν οἱ τραυματιζόμενοι τῶν ἵππων· τούτων γὰρ οἱ μὲν ἀντίοι συμπίπτοντες τοῖς ὑποζυγίοις, ὅποτε διαπτοηθεῖεν ἐκ τῆς πληγῆς, οἱ δὲ κατὰ τὴν εἰς τοῦμπροσθεν ὁρμὴν ἐξωθοῦντες πᾶν τὸ παραπίπτον ἐν ταῖς δυσχωρίαις, μεγάλην ἀπειργάζοντο ταραχὴν. 6 εἰς ἃ βλέπων Ἀννίβας καὶ συλλογιζόμενος ὡς οὐδὲ τοῖς διαφυγοῦσι τὸν κίνδυνον ἔστι σωτηρία τοῦ σκευοφόρου διαφθαρέντος, ἀναλαβὼν τοὺς προκατασχόντας τὴν νύκτα τὰς ὑπερβολὰς ὥρμησε παραβοηθήσων τοῖς τῆ πορεία προλαβοῦσιν. 7 οὐ γενομένου πολλοὶ μὲν τῶν πολεμίων ἀπώλλυντο διὰ τὸ ποιεῖσθαι τὴν ἔφοδον ἐξ ὑπερδεξίων τὸν Ἀννίβαν, οὐκ ἐλάττους δὲ καὶ τῶν ἰδίων· 8 ὁ γὰρ κατὰ τὴν πορείαν θόρυβος ἐξ ἀμφοῖν ἤυξετο διὰ τὴν τῶν προειρημένων κραυγὴν καὶ συμπλοκὴν. ἐπεὶ δὲ τοὺς μὲν πλείστους τῶν Ἀλλοβρίγων ἀπέκτεινε, 9 τοὺς δὲ λοιποὺς τρεψάμενος ἠνάγκασε φυγεῖν εἰς τὴν οἰκείαν, τότε δὴ τὸ μὲν ἔτι περιλειπόμενον πλῆθος τῶν ὑποζυγίων καὶ τῶν ἵππων μόλις καὶ ταλαιπῶρως διήνυε τὰς δυσχωρίας, 10 αὐτὸς δὲ συναθροίσας ὅσους ἠδύνατο πλείστους ἐκ τοῦ κινδύνου προσέβαλε πρὸς τὴν πόλιν, ἐξ ἧς ἐποιήσαντο τὴν ὁρμὴν οἱ πολέμιοι. 11 καταλαβὼν δὲ σχεδὸν ἔρημον

1 Avvenuto questo e sopraggiunto il giorno, i barbari, constatato l'accaduto, dapprima si astennero dal loro piano, 2 ma in seguito vedendo la quantità delle bestie da soma e i cavalieri che con difficoltà e in lunga fila procedevano per i passi difficili, furono incitati dalla circostanza ad attaccare la marcia. 3 Avvenuto questo ed avventatisi i barbari da più parti, si verificò una grave perdita di Cartaginesi, in modo particolare cavalli e bestie da soma, non tanto ad opera degli uomini quanto dei luoghi. 4 Dal momento che infatti la salita non era soltanto stretta e difficile, ma anche scoscesa, a seguito di ogni movimento e scompiglio molte bestie da soma venivano trascinate nei burroni insieme con i bagagli. 5 E provocavano questo scompiglio soprattutto i cavalli feriti; di questi infatti alcuni scontrandosi con le bestie da soma, ogni volta che erano spaventati per un colpo, altri con il loro slancio in avanti travolgendo tutto quello che si parava davanti nei punti difficili, provocavano un grande scompiglio. 6 Annibale, osservando queste cose e considerando che, distrutte le salmerie, non c'era salvezza neppure per chi fosse scampato al pericolo, presi con sé quelli che, durante la notte, avevano occupato le posizioni elevate, si lanciò a portare aiuto a quelli che erano impegnati nella marcia. 7 Avvenuto questo, molti nemici perivano dal momento che Annibale conduceva l'attacco da posizioni sopraelevate, ma non meno anche dei suoi; 8 la confusione infatti lungo la colonna veniva accresciuta da ambo le parti per le grida e l'impeto dei suddetti. Dopo che ebbe ucciso la maggior parte degli Allobrogi e, 9 avendo volto in fuga i rimanenti li costrinse a rifugiarsi nelle loro terre, allora sì che la massa che ancora rimaneva delle bestie da soma e dei cavalli, a fatica e con difficoltà riusciva a superare il terreno difficile. 10 Egli stesso, dopo aver raccolto quanti più poté degli scampati al pericolo, si diresse alla volta della città dalla quale i nemici erano partiti per l'attacco. 11 Avendola sorpresa presso che deserta per il fatto che

διὰ τὸ πάντας ἐκκληθῆναι πρὸς τὰς ὠφελείας ἐγκρατῆς ἐγένετο τῆς πόλεως. ἐκ δὲ τούτου πολλὰ συνέβη τῶν χρησίμων αὐτῷ πρὸς τε τὸ παρὸν καὶ πρὸς τὸ μέλλον. **12** παραυτίκα μὲν γὰρ ἐκομίσαστο πλήθος ἵππων καὶ ὑποζυγίων καὶ τῶν ἅμα τούτοις ἐαλωκότων ἀνδρῶν, εἰς δὲ τὸ μέλλον ἔσχε μὲν καὶ σίτου καὶ θρεμμάτων ἐπὶ δυεῖν καὶ τρισὶν ἡμέραις εὐπορίαν, **13** τὸ δὲ συνέχον, φόβον ἐνειργάσατο τοῖς ἐξῆς πρὸς τὸ μὴ τολμᾶν αὐτῷ ῥαδίως ἐγχειρεῖν μηδένα τῶν παρακειμένων ταῖς ἀναβολαῖς.

tutti si erano mobilitati per il bottino, divenne padrone della città. In conseguenza di ciò egli ne trasse molti vantaggi sia per il presente che per il futuro. **12** Sul momento infatti recuperò gran quantità di cavalli, di bestie da soma e di uomini che con essi erano stati catturati, e per il futuro ebbe facilità di approvvigionamento sia di frumento che di viveri per due o tre giorni, **13** ma, cosa più importante, incusse un terrore a quelli nei dintorni, che nessuno di quelli che dimoravano lungo la salita avrebbe avuto facilmente l'ardire di attaccarlo.

**1. οὗ συμβάντος:** genitivo assoluto con valore temporale come il seg. τῆς ἡμέρας ἐπιγενομένης; il riferimento è all'occupazione dei punti strategici fatta da Annibale e descritta nel capitolo prec. (aoristo III atematico di συμβαίνω e II medio di ἐπιγίγνομαι) - **συνθεασάμενοι:** participio congiunto, aoristo I sigmatico medio di συνθεάομαι - **τὸ γεγονός:** participio perfetto neutro sostantivato di γίγνομαι - **τὰς μὲν ἀρχὰς:** accusativo con valore avverbiale, il cui correlativo è μετὰ δὲ ταῦτα - **ἀπέστησαν:** indicativo aoristo III atematico di ἀφίστημι; intransitivo, regge il genitivo (τῆς ἐπιβολῆς).

**2. θεωρῶντες:** participio congiunto da riferire a οἱ βάρβαροι; come verbo di percezione, è costruito regolarmente con il participio predicativo (ἐκμηρουμένουσ) - **δυσχερῶς... μακρῶς:** i due avverbi sottolineano la difficoltà e la lunghezza della colonna in marcia, rallentata oltre il necessario dalla natura accidentata del terreno (τὰς δυσχωρίας) - **ἐξεκλήθησαν:** indicativo aoristo I passivo da ἐκκαλέω - **ὑπὸ τοῦ συμβαίνοντος:** complemento di causa efficiente espresso con il participio sostantivato - **τῆς πορείας:** da intendersi anche come metonimia, per indicare l'esercito in marcia.

**3. τούτου δὲ γενομένου:** genitivo assoluto con valore temporale; è l'attacco dei barbari. Coordinato con προσπεσόντων (aoristo II attivo di προσπίπτω) τῶν βαρβάρων - **πλείω:** forma contratta per πλείονα, comparativo neutro plurale di πολὺς - **οὐχ οὕτως:** correlato con ὡς; cfr. lat. *non tam...quam* - **ὑπὸ τῶν ἀνδρῶν:** sono οἱ βάρβαροι - **ὑπὸ τῶν τόπων:** cfr. *supra* § 2 τὰς δυσχωρίας - **τῶν ἵππων... τῶν ὑποζυγίων:** al momento della traversata Annibale aveva un contingente di 8000 cavalieri; gli altri sono gli animali (muli, buoi) addetti al trasporto delle salmerie e della componente logistica dell'esercito.

**4. οὐσης... προσβολῆς:** genitivo assoluto con valore causale - **οὐ μόνον:** regolarmente correlato con ἀλλὰ καὶ racchiude e contrappone i predicativi (στενῆς... τραχείας... κρημνώδους) - **ἀπὸ παντός κινήματος καὶ πάσης ταραχῆς:** l'espressione può anche intendersi e tradursi come fosse un'endiadi ('movimento disordinato') - **ὁμόσε:** l'avverbio può avere qui valore di preposizione e riferirsi a τοῖς φορτίοις, come complemento di unione.

**5. τὴν τοιαύτην ταραχὴν ἐποίουν:** il verbo ποιέω con un accusativo può sostituire perifrasticamente un verbo corrispondente: in questo caso ταρασσω - **τῶν ἵππων:** genitivo partitivo, come il seg. τούτων, retto dal participio sostantivato (lett. 'quelli feriti tra i cavalli') - **ἀντίοι:** predicativo di συμπίπτοντες; i cavalli, imbrozzati, si scontrano con le bestie da soma - **ὁπότε:** con valore iterativo ('ogni volta che, tutte le volte che') - **διαπτοηθεῖεν:** ottativo aoristo I passivo di διαπτόω - **ἐκ τῆς πληγῆς:** un colpo in conseguenza dell'attacco nemico - **εἰς τοῦμπροσθεν:** avverbio sostantivato; si noti la crasi - **πάν τὸ παραπίπτον:** nesso allitterante; il participio (presente neutro di παραπίπτω) è sostantivato - **ἀπειργάζοντο ταραχὴν:** variante del prec. ταραχὴν ἐποίουν.

**6. εἰς ἃ βλέπων:** cfr. lat. *ad quae spectans* - **ὡς:** dichiarativa retta da συλλογιζόμενος regge a sua volta ἔστι, il cui accento ritratto ne prefigura il valore di predicato verbale (ἔξεστι) - **τοῖς διαφυγοῦσι:** participio aoristo II attivo, sostantivato; esempio di *dativus commodi* - **τοῦ σκευοφόρου διαφθαρέντος:** genitivo assoluto (participio aoristo II passivo di διαφθείρω) con valore ipotetico - **ἀναλαβὼν:** participio congiunto, aoristo II attivo di ἀναλαμβάνω - **τούς προκατασχόντας:** participio sostantivato, aoristo II attivo di προκατέχω; cfr. *supra* III,50,8 - **τὴν νύκτα:** accusativo di tempo - **ὥρμησε παραβοηθῶν:**

l'aoristo (I sigmatico attivo di ὀρμάω) regge il participio futuro (da παραβοηθέω) con il suo regolare valore finale - τοῖς... προλαβοῦσιν: participio sostantivato (aoristo II attivo di προλαμβάνω).

7. οὐ γενομένου: cfr. supra § 3; unica variante il nesso del relativo - τῶν πολεμίων: genitivo partitivo - ἀπώλλυτο: l'imperfetto (di ἀπόλλυμι) sottolinea l'aspetto durativo dell'azione - διὰ... Ἀννίβαν: proposizione causale - οὐκ ἐλάττους... ἰδίων: frase ellittica del predicato, ricavabile dalla prec.; οὐκ ἐλάττους (contratto per ἐλάττονες) è una litote.

8. κατὰ τὴν πορείαν: cfr. supra § 2 e nota esplicativa - ἤϋξετο: indicativo aoristo II medio di αὔξανω - τῶν προειορημένων: participio sostantivato, perfetto medio di προεἶρημαι, riconducibile come presente a προαγορεύω; forma stereotipata, tipica del linguaggio burocratico delle cancellerie - ἀπέκτεινε: indicativo aoristo I sigmatico attivo di ἀποκτείνω.

9. τοὺς δὲ λοιποὺς: aggettivo sostantivato, lo stesso del lat. *reliquos* - τρεψάμενος participio congiunto, aoristo I sigmatico medio (di interesse) di τρέπω - ἠνάγκασε: indicativo aoristo I sigmatico attivo di ἀναγκάζω - εἰς τὴν οἰκείαν: sott. πόλιν, ricavabile da III,50,7 - μόλις... τάλαιπῶρος: la coppia di avverbi sottolinea il perdurare di fatica e difficoltà nonostante l'intervento provvidenziale di Annibale.

10 αὐτὸς: Annibale - συναθροίσας: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di συναθροίζω - ὅσους ἠδύνατο πλείστους: cfr. lat. *quam plurimos potuit* - προσέβαλε: indicativo aoristo II attivo di προσβάλλω - πρὸς τὴν πόλιν: 'si è voluto identificare la città con St. Georges des Hurtières, presso lo sbocco della valle dell'Arc in quella dell'Isère' (Schick) - ἐποίησαντο τὴν ὀρμὴν: lo stesso che ὀρμήσαντο (cfr. supra § 5 e nota relativa).

11. ἔρημον: predicativo, si riferisce a πόλιν - διὰ τὸ πάντας ἐκκληθῆναι: cfr. supra § 7 - πολλὰ συνέβη τῶν χρησίμων αὐτῷ: lett. 'molte delle cose vantaggiose capitavano a lui'; il predicato è aoristo III atematico di συμβαίνω - πρὸς τε τὸ παρὸν καὶ πρὸς τὸ μέλλον: participi presenti neutri sostantivati; possibile anche l'uso del plurale.

12. παραντικά: riferibile al prec. πρὸς τε τὸ παρὸν, è correlato con εἰς δὲ τὸ μέλλον - ἐαλωκότων: participio perfetto I attivo di ἀλίσκομαι - δυεῖν: dativo duale; più usuale la forma δυοῖν.

13. τὸ δὲ συνέχον: participio sostantivato, presente neutro - ἐνειργάσατο: indicativo aoristo I sigmatico medio di ἐνεργάζομαι - τοῖς ἐξῆς: l'avverbio è sostantivato dall'articolo - ἐγχειρεῖν: infinito futuro (attico) attivo di ἐγχειρίζω - τῶν παρακειμένων: genitivo partitivo retto da μηδένα; participio sostantivato, presente medio di παρακείμεναι.

### III, 52

1 Τότε μὲν οὖν αὐτοῦ ποιησάμενος τὴν παρεμβολὴν καὶ μίαν ἐπιμείνας ἡμέραν αὐθις ὥρμα. 2 ταῖς δ' ἐξῆς μέχρι μὲν τινος ἀσφαλῶς διῆγε τὴν στρατιάν· ἤδη δὲ τεταρταῖος ὢν αὐθις εἰς κινδύνους παρεγένετο μεγάλους. 3 οἱ γὰρ περὶ τὴν δίοδον οἰκοῦντες συμφρονήσαντες ἐπὶ δόλῳ συνήντων αὐτῷ, θαλλοὺς ἔχοντες καὶ στεφάνους· τοῦτο γὰρ σχεδὸν πᾶσι τοῖς βαρβάροις ἐστὶ σύνθημα φιλίας, καθάπερ τὸ κηρύκειον τοῖς Ἑλλησιν. 4 εὐλαβῶς δὲ διακεείμενος πρὸς τὴν τοιαύτην πίστιν Ἀννίβας ἐξήτασε φιλοτίμως τὴν ἐπίνοιαν αὐτῶν καὶ τὴν ὅλην ἐπιβολήν. 5 τῶν δὲ φασκόντων καλῶς εἰδέναί καὶ τὴν τῆς πόλεως ἄλωσιν καὶ τὴν τῶν ἐγχειρησάντων αὐτὸν ἀδικεῖν ἀπώλειαν, καὶ διασαφούντων ὅτι πάρεισι διὰ ταῦτα, βου-

1 Allora dunque, dopo aver posto lì il campo ed aver sostato un giorno, riprendeva di nuovo il cammino. 2 Nei giorni seguenti poi, fino a un certo punto conduceva tranquillamente l'esercito ma, essendo ormai al quarto giorno, di nuovo si trovò in gravi pericoli. 3 Coloro che abitavano infatti lungo il cammino, dopo essersi accordati per un agguato, gli andavano incontro con rami e corone; per quasi tutti i barbari infatti questo è un segno di amicizia, come il caduceo per i Greci. 4 Comportandosi con cautela di fronte a una tale dimostrazione di lealtà, Annibale indagò con attenzione i loro propositi e tutte le intenzioni. 5 Poiché affermavano di conoscere chiaramente sia la presa della città che l'uccisione di chi aveva tentato di danneggiarlo e dichiaravano che

λόμενοι μήτε ποιῆσαι μήτε παθεῖν μηδὲν δυσχερές, ὑπισχνουμένων δὲ καὶ δώσειν ἐξ αὐτῶν ὄμηρα, **6** πολὺν μὲν χρόνον ἠύλαβεῖτο καὶ διηπίστει τοῖς λεγομένοις, συλλογιζόμενος δ' Ἀννίβας ὡς δεξάμενος μὲν τὰ προτεινόμενα, τάχ' ἂν ἴσως εὐλαβεστέρους καὶ πραοτέρους ποιῆσαι τοὺς παραγεγονότας, μὴ προσδεξάμενος δὲ προδήλους ἔξει πολεμίους αὐτούς, συγκατένευσε τοῖς λεγομένοις καὶ συνυπεκρίθη τίθεσθαι φιλίαν πρὸς αὐτούς. **7** τῶν δὲ βαρβάρων τὰ ὄμηρα παραδόντων καὶ θρέμμασι χορηγούντων ἀφθόνως καὶ καθόλου διδόντων σφᾶς αὐτούς εἰς τὰς χεῖρας ἀπαρατηρήτως, ἐπὶ ποσὸν ἐπίστευσαν οἱ περὶ τὸν Ἀννίβαν, ὥστε καὶ καθηγεμόσιν αὐτοῖς χρῆσθαι πρὸς τὰς ἐξῆς δυσχωρίας. προπορευομένων δ' αὐτῶν ἐπὶ δύο ἡμέραις, **8** συναθροισθέντες οἱ προειρημένοι καὶ συνακολουθήσαντες ἐπιτίθενται, φάραγγά τινα δύσβατον καὶ κρημνώδη περαιομένων αὐτῶν.

per questo erano venuti, non volendo né fare né subire alcun danno, poiché promettevano che avrebbero consegnato anche dei loro ostaggi, **6** per molto tempo Annibale stava in guardia e non si fidava di quanto gli veniva detto, ma considerando che, se avesse accettato quanto gli veniva offerto, avrebbe forse reso rapidamente più prudenti e più benevoli quelli che erano venuti, mentre se non li avesse accettati li avrebbe avuti come nemici dichiarati, approvò quanto gli veniva detto e finse di stringere amicizia con loro. **7** Dal momento che i barbari consegnavano gli ostaggi e lo rifornivano in abbondanza di viveri e si consegnavano interamente nelle sue mani senza precauzioni, quelli intorno ad Annibale ripresero un po' di fiducia così da servirsi di quelli come guide per le successive difficoltà del cammino. Procedendo essi per due giorni, **8** dopo essersi raccolti i suddetti ed averli inseguiti, li attaccarono, mentre essi attraversavano un burrone impervio e scosceso.

1. αὐτοῦ: avverbio di luogo - ποιησάμενος... ἐπιμείνας: participi congiunti, aoristi I (ποιέω e ἐπιμένω); il primo perifrastico per παρεμβάλλω, il secondo regge l'accusativo di tempo continuato (μίαν...ἡμέραν) - ὥρμα: l'imperfetto (di ὁρμάω) sottolinea la durata dell'azione, come subito dopo διήγε.
2. ταῖς δ' ἐξῆς: sott. ἡμέραις; l'avverbio, in posizione attributiva, va reso con un aggettivo - μέχρι...τινος: locuzione neutra, con valore sia locale che temporale - τεταρταῖος: predicativo, riferito a un Ἀννίβας sott. - παρεγένετο: indicativo aoristo II medio di παραίγνομαι.
3. οἱ... οἰκοῦντες: participio presente sostantivato; si tratta delle tribù celtiche che risiedevano lungo il percorso dell'esercito punico (περὶ τὴν δίοδον) - συμφρονήσαντες participio congiunto, aoristo I sigmatico di συμφρονέω - ἐπὶ δόλω: complemento di fine - αὐτῶ: Annibale - ἔχοντες: in contesti simili il participio di ἔχω, come pure di λαμβάνω, può tradursi con la preposizione 'con' - σχεδόν: attenua la generalizzazione di πᾶσι - τὸ κηρύκειον: è il caduceo, bastone con due serpenti attorcigliati intorno a esso; veniva mostrato dagli araldi e dagli ambasciatori come simbolo della loro funzione mediatrice e come emblema della loro inviolabilità.
4. εὐλαβῶς... διακείμενος: istintiva diffidenza da parte di chi, come Annibale, era avvezzo a comportamenti simili, sintetizzabili nella locuzione latina *Punica fides* - ἐξήτασε: indicativo aoristo I sigmatico attivo di ἐξετάζω.
5. τῶν δὲ φασκόντων: genitivo assoluto con valore causale - εἰδέναι: infinito perfetto logico di οἶδα - τὴν ... ἄλωσιν: cfr. *supra* III,51,10 e nota relativa - τῶν ἐγχειρησάντων: participio sostantivato, aoristo I sigmatico attivo di ἐγχειρίζω - αὐτὸν: Annibale - διασαφούντων: da διασαφέω, coordinato con il prec. ἐγχειρησάντων e con il successivo ὑπισχνουμένων, costruito con il regolare infinito futuro (δώσειν, da δίδωμι) - πάρεισι: da πάρειμι, composto di εἶμι; presente dell'*oratio obliqua* - διὰ ταῦτα: prolettico delle affermazioni seguenti - παθεῖν: infinito aoristo II attivo di πάσχω - μηδὲν δυσχερές: lett. 'nulla di spiacevole'.
6. πολὺν... χρόνον: accusativo di tempo continuato - ἠύλαβεῖτο... διηπίστει: l'imperfetto evidenzia il perdurare dello stato d'animo; cfr. *supra* § 4 εὐλαβῶς e πίστιν - τοῖς λεγομένοις: participio sostantivato, neutro plurale, come il successivo τὰ προτεινόμενα; cfr. lat. *dictis* - δεξάμενος: participio congiunto, aoristo I sigmatico medio di δέχομαι; ha sfumatura ipotetica, costituendo la protasi di un periodo che ha in



ἀν... ποιῆσαι Ἰαποδοσί - εὐλαβεστέρους... **πραοτέρους**: predicativi di ποιῆσαι - **τοὺς παραγεγονότας**: participio sostantivato, perfetto II attivo di παραγίγνομαι; sono i Galli di cui al § 3 - **προδήλους ἔξει πολεμίους**: predicativi di αὐτούς; si osservi la variatio con il futuro indicativo (ἔξει) in luogo dell'infinito aoristo (ποιῆσαι) - **συγκατένευσε... συνυπεκρίθη**: indicativi aoristi da συγκατανεύω (attivo) e συνυποκρίνω (passivo); l'identico preverbo sottolinea una comunità di intenti motivata da esigenze opposte.

**7. τῶν δὲ βαρβάρων... παραδόντων... χορηγούντων... διδόντων**: sequenza di genitivi assoluti con valore causale; l'ultimo è in posizione chiasmica con i precedenti - **οἱ περὶ τὸν Ἀννίβαν**: l'esercito, ma anche, in senso più stretto, l'entourage del comandante, con lui partecipe di decisioni e stati d'animo - **ὥστε... χρῆσθαι**: proposizione consecutiva; il verbo χράομαι è costruito intransitivamente con il doppio dativo (καθηγεμόσιν αὐτοῖς) come il lat. *uti aliquo duce* - **πρὸς τὰς ἐξῆς δυσχωρίας**: per l'avverbio cfr. *supra* III,51,13 e nota relativa.

**8. συναθροισθέντες... συνακολουθήσαντες**: participi congiunti di συναθροίζω (passivo I) e συνακολουθέω (attivo I sigmatico) - **οἱ προειρημένοι**: cfr. *supra* III,51,8 e nota relativa - **περαιουμένων αὐτῶν**: genitivo assoluto con valore temporale; il participio è da περαιόω.

### III, 53

**1** ἐν ᾧ καιρῷ πάντας ἄρδην ἀπολέσθαι συνέβη τοὺς περὶ τὸν Ἀννίβαν, εἰ μὴ δεδιότες ἀκμὴν ἐπὶ ποσὸν καὶ προορώμενοι τὸ μέλλον τὰ μὲν σκευοφόρα καὶ τοὺς ἵππεῖς εἶχον ἐν τῇ πρωτοπορείᾳ, τοὺς δ' ὀπλίτας ἐπὶ τῆς οὐραγίας. **2** τούτων δ' ἐφεδρευόντων ἔλαττον συνέβη γενέσθαι τὸ πάθος· οὗτοι γὰρ ἔστεξαν τὴν ἐπιφορὰν τῶν βαρβάρων. **3** οὐ μὴν ἀλλὰ καὶ τούτου συγκυρήσαντος πολὺ τι πλῆθος καὶ τῶν ἀνδρῶν καὶ τῶν ὑποζυγίων καὶ τῶν ἵππων διεφθάρη. **4** τῶν γὰρ τόπων ὑπερδεξίων ὄντων τοῖς πολεμίσι, ἀντιπαράγοντες οἱ βάρβαροι ταῖς παρωρείαις καὶ τοῖς μὲν τὰς πέτρας ἐπικυλίοντες τοὺς δ' ἐκ χειρὸς τοῖς λίθοις τύπτοντες εἰς ὀλοσχερῆ διατροπὴν καὶ κίνδυνον ἤγον, **5** οὕτως ὥστ' ἀναγκασθῆναι τὸν Ἀννίβαν μετὰ τῆς ἡμισείας δυνάμεως νυκτερεῦσαι περὶ τι λευκόπετρον ὄχυρόν χωρὶς τῶν ἵππων καὶ τῶν ὑποζυγίων, ἐφεδρευόντα τούτοις, ἕως ἐν ὅλῃ τῇ νυκτὶ ταῦτα μόλις ἐξεμηρύσατο τῆς χαράδρας. **6** τῇ δ' ἐπαύριον τῶν πολεμίων χωρισθέντων, συνάψας τοῖς ἵππεῦσι καὶ τοῖς ὑποζυγίοις προῆγε πρὸς τὰς ὑπερβολὰς τὰς ἀνωτάτω τῶν Ἄλπεων, ὀλοσχερεῖ μὲν οὐδενὶ περιπίπτων ἔτι συστήματι τῶν βαρβάρων, κατὰ μέρη δὲ καὶ κατὰ τόπους παρενοχλούμενος ὑπ' αὐτῶν. **7** ὧν οἱ μὲν ἀπὸ τῆς οὐραγίας, οἱ δ' ἀπὸ τῆς πρωτοπορείας ἀπέσπων τῶν σκευοφόρων ἔνια, προσπίπτοντες εὐκαί-

**1** E in questa circostanza avvenne che l'esercito di Annibale sarebbe stato completamente annientato se, avendo ancora un po' di timore e preoccupandosi del futuro, non avesse tenuto le salmerie e i cavalieri all'avanguardia e gli opliti nella retroguardia. **2** Dal momento che essi vigilavano avvenne che le perdite fossero minori; costoro infatti trattennero l'attacco dei barbari. **3** Nondimeno, anche se avvenne questo, una grande quantità di uomini, di bestie da soma e di cavalli andò perduta. **4** Essendo infatti i luoghi favorevoli ai nemici, i barbari, procedendo parallelamente lungo i fianchi del monte, facendo rotolare massi su alcuni e colpendo altri con pietre scagliate, li gettavano in una totale confusione e pericolo, **5** così che Annibale fu costretto a trascorrere la notte con metà delle forze sulla nuda roccia, in posizione protetta, lontano dai cavalli e dalle bestie da soma, sorvegliandoli, finché questi, durante tutta la notte, a fatica passarono attraverso la gola. **6** Il giorno seguente, essendosi i nemici allontanati, ricongiuntosi con i cavalieri e le bestie da soma, avanzava verso le cime più alte delle Alpi, non imbattendosi più in nessuna formazione organizzata di barbari, disturbati invece da loro a turno e a seconda dei luoghi; **7** alcuni di essi sottraevano alcune salmerie dalla retroguardia, altri invece dall'avanguardia, attaccando al momento opportuno.

ρως. μεγίστην δ' αὐτῶ παρείχετο χρείαν τὰ θηρία: **8** καθ' ὃν γὰρ ἂν τόπον ὑπάρχοι τῆς πορείας ταῦτα, πρὸς τοῦτο τὸ μέρος οὐκ ἐτόλμων οἱ πολέμιοι προσιέναι, τὸ παράδοξον ἐκπληττόμενοι τῆς τῶν ζώων φαντασίας. **9** ἑναταῖος δὲ διανύσας εἰς τὰς ὑπερβολὰς αὐτοῦ κατεστρατοπέδευσε καὶ δύο ἡμέρας προσέμεινε, βουλόμενος ἅμα μὲν ἀναπαῦσαι τοὺς διασφριζομένους, ἅμα δὲ προσδέξασθαι τοὺς ἀπολειπομένους. **10** ἐν ᾧ καιρῶ συνέβη πολλοὺς μὲν ἵππους τῶν ἀπεπτομένων, πολλὰ δ' ὑποζύγια τῶν ἀπερριφόντων τὰ φορτία παραδόξως ἀναδραμεῖν τοῖς στίβοις ἐπόμενα καὶ συνάψαι πρὸς τὴν παρεμβολήν.

Un grandissimo aiuto gli diedero gli elefanti; **8** i barbari infatti non osavano avvicinarsi in quella parte della colonna dove essi si trovavano, intimoriti per l'aspetto insolito della vista degli animali. **9** Al nono giorno, essendo arrivato al passo, vi si accampò e vi rimase per due giorni, perché voleva da un lato concedere una pausa a quelli che si erano salvati, dall'altro aspettare quelli che erano rimasti indietro. **10** E in tale circostanza accadde che molti cavalli che si erano sbandati e molte bestie da soma che avevano gettato il carico, inaspettatamente ritornassero, seguendo le tracce, e si riunissero all'esercito.

1. ἐν ᾧ καιρῶ: descritta alla fine del capitolo prec. - ἀπολέσθαι: infinito aoristo II medio di ἀπόλλυμι - συνέβη: indicativo aoristo III atematico di συμβαίνω; impersonale, regge la sottintesa che ha τοὺς περὶ τὸν Ἀννίβαν (Annibale e i suoi, cfr. *supra* III,52,7 e nota relativa) come soggetto e ἀπολέσθαι come predicato - εἰ μὴ: da collegare a εἶχον, protasi di un periodo ipotetico dell'irrealtà - δεδιότες: participio perfetto III di δέιδω - ἀκμήν ἐπὶ ποσόν: locuzioni avverbiali - τὸ μέλλον: cfr. *supra* III,51,11 e nota relativa - τὰ... σκευοφόρα: cfr. lat. *impedimenta* - τοὺς δ' ὀπλίτας: la fanteria pesante - ἐπὶ τῆς οὐραγίας: cfr. lat. *novissimum agmen*.
2. τούτων δ' ἐφεδρεύοντων: genitivo assoluto con valore causale; il riferimento è agli opliti - ἔλαττον: comparativo neutro, predicativo di γενέσθαι - ἔστειλαν: indicativo aoristo I sigmatico attivo di στέγω.
3. τούτου συγκυρήσαντος: genitivo assoluto con valore concessivo (participio aoristo I sigmatico attivo di συγκυρέω) - διεφθάρη: indicativo aoristo II passivo di διαφθείρω.
4. τῶν... ὄντων: genitivo assoluto con valore causale - ἀντιπαράγοντες... ταῖς παρωρείαις: l'affermazione precisa il concetto precedente; i barbari procedono parallelamente all'esercito punico da posizioni più elevate e perciò più favorevoli per l'esito positivo di un attacco - τὰς πέτρας: macigni che per il peso venivano fatti rotolare (ἐπικυλίοντες), mentre pietre più piccole venivano lanciate a mano (ἐκ χειρὸς) - διατροπήν καὶ κίνδυνον: l'espressione può anche intendersi retoricamente come un'endiadi ('confusione pericolosa').
5. οὕτως ὥστ' ἀναγκασθῆναι τὸν Ἀννίβαν: proposizione consecutiva con il soggetto regolarmente in accusativo in quanto diverso da quello della reggente (οἱ βάρβαροι); l'infinito è aoristo I passivo di ἀναγκάζω - μετὰ τῆς ἡμισείας δυνάμεως: complemento di compagnia; cfr. lat. *cum dimidia parte copiarum* - περὶ τι λευκόπετρον ὄχυρόν: il prefisso (λευκο-) indica l'assenza di vegetazione, mentre il secondo evidenzia la naturale protezione offerta dalla conformazione naturale - ἐφεδρεύοντα: participio predicativo, riferito a τὸν Ἀννίβαν - ἐν ὅλῃ τῇ νυκτί: l'espressione indica la durata necessaria al passaggio faticoso (μόλις) delle bestie, cui è riferito il riassuntivo ταῦτα - ἐξεμηρῶσατο: indicativo aoristo I sigmatico medio di ἐκμηρύομαι; regolare l'uso del singolare con un soggetto neutro plurale.
6. τῇ δ' ἐπαύριον: la locuzione sottintende ἡμέρα; cfr. lat. *postero die* - τῶν πολεμίων χωρισθέντων: genitivo assoluto con valore causale; participio aoristo I passivo di χωρίζω - συνάψας: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di συνάπτω - ἀνωτάτω: superlativo avverbiale in posizione attributiva - περιπίπτων... παρενοχλούμενος: participi congiunti, da riferire ad Annibale, soggetto sottinteso.
7. ὦν: genitivo partitivo, è un nesso del relativo - ἀπέσπων: imperfetto attivo di ἀνασπάω; il tempo sottolinea la durata di queste incursioni improvvise, semplici colpi di mano allo scopo di razzare un po' di bottino (τῶν σκευοφόρων ἔνια) cogliendo il momento più adatto (εὐκαίρως) - αὐτῶ: Annibale; esempio di *dativus commodi* - τὰ θηρία: gli elefanti che, in numero di 37, seguivano la spedizione.

8. καθ' ὃν ... τόπον... πρὸς τοῦτο: classico esempio di prolessi del relativo - ἄν... ὑπάρχουσι: ottativo dell'eventualità; il verbo ὑπάρχω è spesso usato come sinonimo di εἶμι - ταῦτα: gli elefanti - προσιέναι: infinito presente di πρόσσειμι (da εἶμι).

9. ἐνατῆος: cfr. *supra* III,52,2 e nota relativa - εἰς τὰς ὑπερβολὰς: ' già gli antichi discutevano (Liv. XXI,38,7) del valico prescelto da Annibale e la questione è stata dibattuta senza fine anche dai moderni: fra le varie ipotesi fatte, su tre si è particolarmente insistito: 1) che Annibale, risalite le valli dell'Isère, del Drac e della Durance, sia disceso in Italia attraverso il colle del Monginevro; 2) che per le valli dell'Isère e dell'Arc e il valico del Moncenisio abbia raggiunto la valle della Dora Riparia; 3) che per la valle dell'Isère e il Piccolo S. Bernardo sia pervenuto nella valle d'Aosta' (Schick) - αὐτοῦ: avverbio si stato in luogo - προσέμεινε: indicativo aoristo I asigmatico attivo di προσμένω - βουλόμενος: participio congiunto con valore causale, regge gli infiniti seguenti.

10. ἐν ᾧ καιρῷ συνέβη: incipit analogo al § 1 - τῶν ἀπεπτοημένων: genitivo partitivo; il participio perfetto è da ἀποπτέω, mentre il successivo ἀπερριφόντων deriva da ἀπορρίπτω - ἀναδραμεῖν: infinito aoristo II attivo di ἀνατρέχω

### III, 54

1 τῆς δὲ χιόνος ἤδη περὶ τοὺς ἄκρους ἀθροισμένης διὰ τὸ συνάπτειν (τὴν) τῆς Πλειάδος δύσιν, θεωρῶν τὰ πλήθη δυσθύμως διακείμενα καὶ διὰ τὴν προγεγενημένην τάλαιπωρίαν καὶ διὰ τὴν ἔτι προσδοκωμένην, 2 ἐπειρᾶτο συναθροίσας παρακαλεῖν, μίαν ἔχων ἀφορμὴν εἰς τοῦτο τὴν τῆς Ἰταλίας ἐνάργειαν· οὕτως γὰρ ὑποπεπτῶκει τοῖς προειρημένοις ὄρεσιν ὥστε συνθεωρουμένων ἀμφοῖν ἀκροπόλεως φαίνεσθαι διάθεσιν ἔχειν τὰς Ἄλλεις τῆς ὅλης Ἰταλίας. 3 διόπερ ἐνδεικνύμενος αὐτοῖς τὰ περὶ τὸν Πάδον πεδία καὶ καθόλου τῆς εὐνοίας ὑπομιμνήσκων τῆς τῶν κατοικούντων αὐτὰ Γαλατῶν, ἄμα δὲ καὶ τὸν τῆς Ῥώμης αὐτῆς τόπον ὑποδεικνύων ἐπὶ ποσὸν εὐθαρσεῖς ἐποίησε τοὺς ἀνθρώπους. 4 τῇ δ' ἐπαύριον ἀναζεύξας ἐνήρχετο τῆς καταβάσεως. ἐν ἣ πολέμοις μὲν οὐκέτι περιέτυχε πλὴν τῶν λάθρα κακοποιούντων, ὑπὸ δὲ τῶν τόπων καὶ τῆς χιόνος οὐ πολλῶ λείποντας ἀπέβαλε τῶν κατὰ τὴν ἀνάβασιν φθαρέντων. 5 οὔσης γὰρ στενῆς καὶ κατωφεροῦς τῆς καταβάσεως, τῆς δὲ χιόνος ἄδηλον ποιούσης ἐκάστοις τὴν ἐπίβασιν, πᾶν τὸ παραπεσὸν τῆς ὁδοῦ καὶ σφαλὲν ἐφέρετο κατὰ τῶν κρημνῶν. 6 οὐ μὴν ἀλλὰ ταύτην μὲν ὑπέφερον τὴν τάλαιπωρίαν, ἄτε συνήθεις ὄντες ἤδη τοῖς τοιούτοις κακοῖς· 7 ἄμα δὲ τῷ παραγενέσθαι πρὸς τοιοῦτον τόπον, ὃν οὔτε τοῖς θηρίοις οὔτε τοῖς ὑποζυγί-

1 Mentre la neve ormai si ammassava sulle cime poiché si avvicinava il tramonto delle Pleiadi, vedendo le truppe scoraggiate sia per i disagi precedenti sia per quelli che ancora si aspettavano, 2 dopo averle radunate, cercava di incoraggiarle, avendo come unica risorsa per questo la vista dell'Italia; si stendeva infatti sotto i suddetti monti così che, se si osservavano entrambe, le Alpi parevano avere la disposizione di un'acropoli rispetto all'intera Italia. 3 Per questo, indicando loro le pianure intorno al Po e ricordando la generale benevolenza dei Galli che le abitavano, e nello stesso tempo mostrando anche la posizione della stessa Roma rianimò un poco gli uomini. 4 Il giorno successivo, ripresa la marcia, cominciò la discesa. In questa non si imbatté più nei nemici ad eccezione di quelli che lo insidiavano di nascosto, però a causa dei luoghi e della neve perse (uomini) non di molto inferiori a quelli periti durante la salita. 5 Poiché infatti la discesa era stretta e ripida e la neve rendeva invisibile ad ognuno il percorso, chiunque fosse uscito di strada e fosse scivolato veniva trascinato nei burroni. 6 Sopportavano nondimeno una tale difficoltà, poiché erano ormai abituati a simili sventure. 7 Al giungere però presso un luogo tale che né agli elefanti né alle bestie da soma era possibile attraversare a causa della strettezza, e la frana di circa uno stadio e mezzo (che esiste-

οις δυνατόν ἦν παρελθεῖν διὰ τὴν στενότητα, σχεδὸν ἐπὶ τρί' ἡμιστάδια τῆς ἀπορρώγος καὶ πρὸ τοῦ μὲν οὔσης, τότε δὲ καὶ μάλλον ἔτι προσφάτως ἀπερρωγυίας, ἐνταῦθα πάλιν ἀθυμῆσαι καὶ διατραπῆναι συνέβη τὸ πλῆθος. 8 τὸ μὲν οὖν πρῶτον ἐπεβάλετο περιελθεῖν τὰς δυσχωρίας ὁ τῶν Καρχηδονίων στρατηγός· ἐπιγενομένης δὲ χιόνος καὶ ταύτην ἀδύνατον ποιούσης τὴν πορείαν, ἀπέστη τῆς ἐπιβολῆς.

va anche prima) si era allora allargata di recente anche di più, avvenne allora che le truppe di nuovo si scoraggiarono e furono prese da paura. 8 In un primo tempo quindi il comandante dei Cartaginesi tentò di aggirare il passo difficile ma, sopraggiunta la neve e rendendo essa impossibile questa manovra, desistette dal tentativo.

1. **τῆς... ἀθροισμένης**: genitivo assoluto con valore temporale (participio presente medio di ἀθροίζω) - **διὰ... δύσιν**: proposizione causale con l'infinito sostantivato (διὰ τὸ συνάπτειν) che ha in δύσιν il suo soggetto - **τῆς Πλειάδος**: il tramonto di questa costellazione indicava tradizionalmente l'inizio della brutta stagione (cfr. p.es. Hes. *Op.* 383 sgg.). Calcoli astronomici riferiti al 218 a.C. indicano in via di massima una data tra la fine di settembre e il principio di ottobre - **θεωρῶν**: participio congiunto di θεωρέω, riferito ad Annibale, soggetto sott. - **τὰ πλήθη**: usato al plurale, come qui, o al singolare come *infra* § 7 il vocabolo assume in questo contesto il significato specifico di 'esercito, truppe' - **δυσθύμως διακείμενα**: nesso allitterante; il participio predicativo riceve dall'avverbio il significato appropriato - **προγεγεννημένην... προσδοκωμένην**: participi attributivi di ταλαιπωρίαν (il primo perfetto medio di προγίγνομαι, il secondo presente medio di προσδοκάω).

2. **συναθροίσας**: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di συναθροίζω; sott. τὰ πλήθη - **μίαν... ἀφορμῆν**: predicativo di ἐνάργειαν - **εἰς τοῦτο**: complemento di fine - **ὑποπεπτῶκει**: piuccheperfetto di ὑποπίπτω (si noti l'assenza dell'aumento); da riferire a un soggetto sott. Ἰταλία - **τοῖς προειρημένοις ὄρεσιν**: sono infatti nominati a III,53,6; per il participio cfr. *supra* III,51,8 e nota relativa - **ὥστε... φαίνεσθαι**: proposizione consecutiva, introdotta dal prec. οὕτως, con soggetto regolarmente in accusativo (τὰς Ἀλπεῖς) - **συνθεωρουμένων ἀμφοῖν**: genitivo assoluto con valore ipotetico; si osservi l'uso del plurale in presenza di un soggetto duale (ἀμφοῖν), riferito alle Alpi e all'Italia.

3. **ἐνδεικνύμενος... ὑπομιμνήσκων... ὑποδεικνύων**: participi congiunti, riferiti a un Ἀννίβας sott., soggetto di ἐποίησε - **αὐτοῖς**: ossia τὰ πλήθη - **καθόλου**: da intendersi come avverbio - **τῆς εὐνοίας**: regolarmente al genitivo, in quanto retto da un verbo di memoria (ὑπομιμνήσκων) - **αὐτὰ**: da riferire a τὰ... πεδία - **τὸν τῆς Ῥώμης αὐτῆς τόπον**: da non intendere ovviamente alla lettera - **ἐπὶ ποσόν**: locuzione avverbiale (lett. 'rese un po' animosi').

4. **τῇ δ' ἐπαύριον**: la locuzione sottintende ἡμέρα; cfr. lat. *postero die* (cfr. anche *supra* III,53,6) - **ἀναζεύξας**: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di ἀναζεύγνυμι; qui come tecnicismo del linguaggio militare, significa 'levare il campo' - **ἐν ἧ**: esempio di nesso del relativo - **περιέτυχε**: indicativo aoristo II attivo di περιτυγχάνω - **τῶν λάθρα κακοποιούντων**: participio sostantivato con l'avverbio in posizione attributiva - **οὐ πολλῶ λείποντας**: l'espressione sottintende ἀνθρώπους; οὐ πολλῶ è un esempio di litote, mentre il participio acquista valore comparativo e giustifica il genitivo del secondo termine di paragone (τῶν... φθαρέντων, participio aoristo II passivo di φθείρω). La dinamica delle perdite è descritta nel capitolo prec.

5. **οὔσης... τῆς καταβάσεως... τῆς δὲ χιόνος... ποιούσης**: genitivi assoluti con valore causale; si noti la disposizione chiasmica dei termini - **ἐκάστοις**: esempio di *dativus incommodi* - **πᾶν τὸ παραπεσόν... καὶ σφαλὲν**: participi neutri sostantivati; il primo aoristo II attivo di παραπίπτω, il secondo aoristo II passivo di σφάλω.

6. **ὑπέφερον**: l'imperfetto (di ὑποφέρω) evidenzia il comportamento stoico di questi professionisti della guerra - **ἄτε... ὄντες**: proposizione causale oggettiva.

7. **τῷ παραγενέσθαι**: infinito sostantivato, aoristo II medio di παραγίγνομαι, con valore temporale datogli da ἅμα - **τοῖς θηρίοις**: gli elefanti (cfr. *supra* III,53,7-8) - **παρελθεῖν**: infinito aoristo II attivo da παρέρχομαι - **ἐπὶ τρί' ἡμιστάδια**: lett. 'per tre mezzi stadi'; circa 300 m. - **τῆς ἀπορρώγος... οὔσης**: genitivo assoluto con valore causale; il soggetto è un aggettivo sostantivato (ἡ ἀπορρώξ), in figura etimologica con ἀπερρωγυίας, participio perfetto II attivo di ἀπορρήγνυμι - **καὶ**: ha valore intensivo - **πρὸ τοῦ μὲν**: locu-

zione avverbiale, correlata con il seg. τότε δὲ - ἀθυμῆσαι καὶ διατραπήναι: infiniti aoristi (attivo I sigmatico e passivo II rispettivamente) della soggettiva retta da συνέβη, di cui τὸ πλῆθος è il soggetto; ἀθυμέω e διατρέπω i rispettivi presenti.

**8. ἐπεβάλετο:** da ἐπιβάλλω, indicativo aoristo II medio (di interesse) - **ὁ τῶν Καρχηδονίων στρατηγός:** Annibale - **ἐπιγενομένης δὲ χιόνος... ποιούσης:** genitivi assoluti con valore causale - **ἀδύνατον:** predicativo di ποιούσης - **ἀπέστη:** indicativo aoristo III atematico di ἀφίστημι.

### III, 55

**1** τὸ γὰρ συμβαῖνον ἴδιον ἦν καὶ παρηλλαγμένον. ἐπὶ γὰρ τὴν προϋπάρχουσαν χιόνα καὶ διαμεμενηκυῖαν ἐκ τοῦ πρότερον χειμῶνος ἄρτι τῆς ἐπ' ἔτους πεπτωκυίας, ταύτην μὲν εὐδιάκοπτον εἶναι συνέβαινε καὶ διὰ τὸ πρόσφατον οὔσαν ἀπαλὴν ὑπάρχειν καὶ διὰ τὸ μηδέπω βάθος ἔχειν. **2** ὁπότε δὲ ταύτην διαπατήσαντες ἐπὶ τὴν ὑποκάτω καὶ συνεστηκυῖαν ἐπιβαίεν, οὐκέτι διέκοπτον, ἀλλ' ἐπέπλεον ὀλισθάνοντες ἀμφοτέροις ἅμα τοῖς ποσὶ, καθάπερ ἐπὶ τῇ γῆ συμβαίνει τοῖς διὰ τῶν ἀκροπήλων πορευομένοις. **3** τὸ δὲ συνεξακολουθοῦν τούτοις ἔτι δυσχερέστερον ὑπῆρχεν. **4** οἱ μὲν γὰρ ἄνδρες οὐ δυνάμενοι τὴν κάτω χιόνα διακόπτειν, ὁπότε πεσόντες βουληθεῖεν ἢ τοῖς γόνασιν ἢ ταῖς χερσὶ προσεξερείσασθαι πρὸς τὴν ἐξανάστασιν, τότε καὶ μᾶλλον ἐπέπλεον ἅμα πᾶσι τοῖς ἐρείσμασιν, ἐπὶ πολὺ καταφερῶν ὄντων τῶν χωρίων. **5** τὰ δ' ὑποζύγια διέκοπτεν, ὅτε πέσοι, τὴν κάτω χιόνα κατὰ τὴν διανάστασιν, διακόψαντα δ' ἔμενε μετὰ τῶν φορτίων οἶον καταπεπηγότα διὰ τε τὸ βάρος καὶ διὰ τὸ πῆγμα τῆς προϋπαρχούσης χιόνος. **6** ὅθεν ἀποστάς τῆς τοιαύτης ἐλπίδος ἐστρατοπέδευσε περὶ τὴν ῥάχιν, διαμησάμενος τὴν ἐπ' αὐτῇ χιόνα, καὶ μετὰ ταῦτα παραστήσας τὰ πλήθη τὸν κρημνὸν ἐξωκοδόμει μετὰ πολλῆς τάλαιπωρίας. **7** τοῖς μὲν οὖν ὑποζυγίοις καὶ τοῖς ἵπποις ἱκανὴν ἐποίησε ἄροδον ἐν ἡμέρᾳ μιᾷ. διὸ καὶ ταῦτα μὲν εὐθέως διαγαγὼν καὶ καταστρατοπεδεύσας περὶ τοὺς ἐκφεύγοντας ἤδη τὴν χιόνα τόπους διαφῆκε πρὸς τὰς νομάς, **8** τοὺς δὲ Νομάδας ἀνὰ μέρος προῆγε πρὸς τὴν οἰκοδομίαν καὶ μόλις ἐν ἡμέραις τρισὶ κακοπαθήσας διήγαγε τὰ θηρία. καὶ τάδε συνέβαινε

**1** Ciò che accadeva era infatti singolare e straordinario. Poiché infatti sopra la neve che c'era prima e che era rimasta dall'inverno precedente era da poco caduta quella dell'anno, accadeva che questa fosse facile a smuoversi sia per essere molle, essendo fresca, sia per non avere ancora spessore. **2** Ogni volta che, calpestata questa, mettevano il piede su quella sotto che era gelata, non la fendevano più, ma vi sdruciolavano sopra, scivolando con ambedue i piedi contemporaneamente, come capita in terra a chi cammina su una superficie fangosa. **3** Quello che però teneva dietro a questo era ancora più spiacevole. **4** Gli uomini infatti, non potendo fendere la neve sotto, ogni volta che, dopo essere caduti, volevano appoggiarsi o sulle ginocchia o sulle mani per rialzarsi, scivolavano allora ancora di più, insieme ad ogni appoggio, dal momento che il terreno era molto ripido. **5** Le bestie da soma invece, quando cadevano, rompevano, per rialzarsi, la neve sotto, ma dopo averla rotta vi restavano con il carico, come inchiodate per il peso e la compattezza della neve che c'era prima. **6** Perciò, abbandonata questa speranza, si accampò sul dorso della montagna, dopo aver fatto sgombrare la neve su di esso e, dopo di ciò, convinte le truppe, con molta difficoltà faceva realizzare un passaggio attraverso il precipizio. **7** In un solo giorno quindi fece aprire un varco sufficiente per le bestie da soma e i cavalli. Perciò, avendoli fatti passare subito ed essendosi accampato in luoghi che ormai erano sgombri dalla neve, li lasciò andare al pascolo, **8** a turno poi mandava i Numidi all'opera di sgombro e a stento, in tre giorni, dopo aver superato traversie, fece passare gli elefanti. Succedeva pe-

κακῶς ὑπὸ τοῦ λιμοῦ διατεθεῖσθαι 9 τῶν γὰρ Ἄλλεων τὰ μὲν ἄκρα καὶ τὰ πρὸς τὰς ὑπερβολὰς ἀνήκοντα τελέως ἄδενδρα καὶ ψιλὰ πάντ' ἔστι διὰ τὸ συνεχῶς ἐπιμένειν τὴν χιόνα καὶ θέρους καὶ χειμῶνος, τὰ δ' ὑπὸ μέσην τὴν παρῶρειαν ἐξ ἀμφοῖν τοῖν μεροῖν ὑλοφόρα καὶ δενδροφόρα καὶ τὸ ὅλον οἰκήσιμ' ἔστιν.

rò che questi fossero ridotti male per la fame. 9 Le cime delle Alpi infatti e i luoghi vicini ai valichi sono tutti completamente privi di alberi e spogli dal momento che la neve vi rimane ininterrottamente sia d'estate che d'inverno, mentre da entrambe le parti i luoghi sotto la mezza costa sono ricchi di boschi e di alberi e del tutto abitabili.

1. **τὸ... συμβαῖνον**: participio presente neutro sostantivato - **παρηλλαγμένον**: participio perfetto medio di παραλλάσσω; si osservi la *variatio* con ἴδιον, data dalla sequenza aggettivo/participio - **προὔπαρχουσαν**: participio presente (di προὔπαρχω) in posizione attributiva - **διαμεμενηκυῖαν**: participio congiunto, perfetto I attivo di διαμένω - **τῆς... πεπτωκυίας**: sott. χιόνος, è un genitivo assoluto con valore causale - **εὐδιάκοπτον**: aggettivo a due uscite, come di regola i composti; lett. 'facile da tagliare', spiega la facilità con cui si sprofondava in essa - **διὰ τὸ... ὑπάρχειν...διὰ τὸ... ἔχειν**: infiniti sostantivati causali, il cui soggetto è ταύτην, riferito a χιόνα - **πρόσφατον οὖσαν**: predicato nominale con sfumatura causale.
2. **ὁπότε**: congiunzione temporale, regge l'ottativo (ἐπιβαῖεν, aoristo III atematico di ἐπιβαίνω) ed ha valore iterativo - **διαπατήσαντες**: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di διαπατέω - **ἐπὶ τὴν ὑποκάτω**: sott. χιόνα; l'avverbio è in posizione attributiva - **συνεστηκυῖαν**: participio perfetto attivo di συνίστημι - **ἐπέπλεον**: imperfetto di ἐπιπλέω, usato qui in senso figurato - **καθάπερ**: introduce la similitudine seg. - **τοῖς... πορευομένοις**: participio sostantivato, è un dativo di relazione.
3. **τὸ... συνεξακολουθοῦν**: participio neutro sostantivato (presente di συνεξακολουθέω) regge il dat. τούτοις che riassume i concetti precedenti - **δυσχερέστερον**: comparativo neutro di δυσχερής - **ὑπῆρχεν**: il verbo ὑπάρχω è spesso usato come sinonimo di εἶμι.
4. **δυνάμενοι**: participio congiunto con valore causale - **τὴν κάτω χιόνα**: cfr. *supra* § 2 e *infra* § 5 - **ὁπότε... βουληθεῖεν**: cfr. *supra* § 2; ottativo passivo I di βούλομαι, regge l'infinito προσεξερεῖσασθαι (aoristo I sigmatico medio di προσεξερεῖδομαι) - **πεσόντες**: participio aoristo II attivo di πίπτω - **τοῖς γόνασιν... ταῖς χερσὶ**: dativi strumentali - **πρὸς τὴν ἐξανάστασιν**: complemento di fine - **ἐπὶ πολὺ**: locuzione avverbiale che conferisce valore di superlativo all'aggettivo - **καταφερῶν ὄντων τῶν χωρίων**: genitivo assoluto con valore causale; l'aggettivo è da καταφερέης, riportato in variante *supra* III,54,5 (κατωφερούς).
5. **ὅτε πέσοι**: espressione analoga a ὁπότε... ἐπιβαῖεν (55,2) e ὁπότε... βουληθεῖεν (55,4) - **κατὰ τὴν διανάστασιν**: cfr. § 4 πρὸς τὴν ἐξανάστασιν; il cambiamento della preposizione iniziale evidenzia la diversità di movimento di uomini e bestie - **διακόψαντα**: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di διακόπτω, verbo che è un po' il *leitmotiv* di questo capitolo - **μετὰ τῶν φορτίων**: complemento di unione; è il carico degli animali - **οἶον**: neutro in funzione avverbiale - **καταπεπηγότα**: participio congiunto, perfetto II di καταπήγνυμι, spiegato dai due complementi di causa seguenti.
6. **ἀποστάς**: participio congiunto, aoristo III atematico di ἀφίστημι, costruito con il genitivo - **διαμησάμενος**: participio congiunto, aoristo I sigmatico medio (di interesse) di διαμάω; lo stesso dicasi di παραστήσας (da παράστημι) - **ἐξωκοδόμει**: l'imperfetto (di ἐξοικοδομέω) sottolinea la durata dell'azione, la cui difficoltà è evidenziata subito (μετὰ πολλῆς ταλαιπωρίας).
7. **ἱκανῆν**: predicativo di ἐποίησε - **ταῦτα**: riferito a τοῖς... ὑποζυγίοις καὶ τοῖς ἵπποις - **διαγαγών**: participio congiunto, aoristo II attivo di διάγω - **περὶ τοὺς ἐκφεύγοντας ἤδη τὴν χιόνα τόπους**: lett. 'nei luoghi che ormai sfuggivano alla neve'; sotto il limite quindi delle nevi perenni - **διαφῆκε**: indicativo aoristo 'cappatico' di διαφίημι.
8. **τοὺς ... Νομάδας**: nome che probabilmente riproduce un nome locale di popolazione, ma che molti hanno interpretato come equivalente alla parola greca *Nomades* indicante 'pastori' nomadi, e ne hanno dedotto che i Numidi erano in origine popolazioni nomadi dedite alla pastorizia. È però un dato di fatto che la maggior parte dei Numidi erano agricoltori sedentari. Addirittura Erodoto, descrivendo le popolazioni del Nordafrica (IV,191), opera una netta distinzione tra i 'Libi agricoltori', in tutti i territori a ovest della Libia (coincidenti in gran parte con la Numidia), e quelli *nomádes* a est della Tripolitania - **ἀνὰ μέρος**: locuzione avverbiale a indicare l'avvicinarsi dei reparti - **ἐν ἡμέραις τρισὶ**: il triplo del tempo occorso per aprire

un passaggio agli altri animali (cfr. *supra* § 7) - **κακῶς... διατεθεῖσθαι**: l'avverbio determina il significato del predicato; infinito perfetto medio di διατίθημι.

**9. τὰ... ἀνήκοντα**: participio sostantivato neutro di ἀνήκω - **διὰ τὸ... ἐπιμένειν**: infinito sostantivato con valore causale - **θέρους... χειμῶνος**: genitivi di tempo determinato - **τὰ δ' ὑπὸ μέσῃν τὴν παρῶρειαν**: in contrapposizione al prec. τὰ μὲν ἄκρα - **τὸ ὅλον**: locuzione avverbiale, variante del prec. τελῶς.

### III, 56

**1** Ἀννίβας δὲ συναθροίσας ὁμοῦ πᾶσαν τὴν δύναμιν κατέβαινε καὶ τριταῖος ἀπὸ τῶν προειρημένων κρημνῶν διανύσας ἤψατο τῶν ἐπιπέδων, **2** πολλοὺς μὲν ἀπολωλεκῶς τῶν στρατιωτῶν ὑπὸ τε τῶν πολεμίων καὶ τῶν ποταμῶν ἐν τῇ καθόλου πορείᾳ, πολλοὺς δ' ὑπὸ τῶν κρημνῶν καὶ τῶν δυσχωριῶν κατὰ τὰς Ἄλπεις, οὐ μόνον ἄνδρας, ἔτι δὲ πλείους ἵππους καὶ ὑποζύγια. **3** τέλος δὲ τὴν μὲν πᾶσαν πορείαν ἐκ Καινῆς πόλεως ἐν πέντε μηνὶ ποιησάμενος τὴν δὲ τῶν Ἄλπεων ὑπερβολὴν ἡμέραις δεκαπέντε κατήρε τολμηρῶς εἰς τὰ περὶ τὸν Πάδον πεδία καὶ τὸ τῶν Ἰνσόμβρων ἔθνος, **4** ἔχων τὸ διασφζόμενον μέρος τῆς μὲν τῶν Λιβύων δυνάμεως πεζοὺς μυρίους καὶ δισχιλίους, τῆς δὲ τῶν Ἰβήρων εἰς ὀκτακισχιλίους, ἵππεις δὲ τοὺς πάντας οὐ πλείους ἑξακισχιλίων, ὡς αὐτὸς ἐν τῇ στήλῃ τῇ περὶ τοῦ πλήθους ἐχούσῃ τὴν ἐπιγραφὴν ἐπὶ Λακινίῳ διασαφεῖ. **5** κατὰ δὲ τοὺς αὐτοὺς καιροὺς, ὡς ἐπάνω προεῖπα, Πόπλιος ἀπολελοιπῶς τὰς δυνάμεις Γναῖῳ τὰδελεφῶ καὶ παρακεκληκῶς αὐτὸν ἔχουσθαι τῶν ἐν Ἰβηρίᾳ πραγμάτων καὶ πολεμεῖν ἐρωμένως Ἀσδρούβα, κατέπλευσε μετ' ὀλίγων αὐτὸς εἰς Πίσας. **6** ποιησάμενος δὲ τὴν πορείαν διὰ Τυρρησίας καὶ παραλαβὼν τὰ παρὰ τῶν ἑξαπελέκεων στρατόπεδα τὰ προκαθήμενα καὶ προσπολεμοῦντα τοῖς Βοίοις ἦκε πρὸς τὰ περὶ τὸν Πάδον πεδία καὶ καταστρατοπεδεύσας ἐπεῖχε τοῖς πολεμίοις, σπεύδων συμβαλεῖν εἰς μάχην.

**1** Annibale, dopo aver riunito insieme tutte le forze, continuava la discesa e al terzo giorno, compiuto il percorso, raggiunse la pianura, **2** dopo aver perduto molti soldati ad opera dei nemici e dei fiumi nell'intera marcia, e molti a causa dei burroni e della difficoltà del terreno lungo le Alpi, non soltanto uomini, ma in numero maggiore cavalle e animali da soma. **3** Alla fine, dopo aver compiuto in cinque mesi l'intera marcia da Città Nuova e in quindici giorni la traversata delle Alpi, scese audacemente verso le pianure intorno al Po e al popolo degli Insubri, **4** con la parte dell'esercito che si era salvata, dodicimila fanti libici, circa ottomila Iberi e non più di seimila cavalieri in tutto, come egli stesso afferma chiaramente nella stele di capo Lacinio, che contiene l'iscrizione in merito alle truppe. **5** Nello stesso momento, come ho dichiarato sopra, Publio, dopo aver affidato le truppe al fratello Cneo ed averlo incaricato di occuparsi delle operazioni in Iberia e di combattere con vigore Asdrubale, salpò con pochi alla volta di Pisa. **6** Dopo aver compiuto la marcia attraverso l'Etruria ed aver ricevuto da parte dei pretori le legioni che vi erano dislocate e che stavano combattendo contro i Boi, giunse nella pianura intorno al Po e, dopo essersi accampato, aspettava i nemici, desideroso di scontrarsi in battaglia.

**1. συναθροίσας**: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di συναθροίζω, come il seg. διανύσας - **ὁμοῦ**: l'avverbio sottolinea l'avvenuta riunificazione di tutte le componenti dell'esercito, dopo la quale può iniziare la discesa (κατέβαινε), con l'imperfetto a caratterizzarne la durata - **τριταῖος**: predicativo; aggettivo numerale che non è possibile rendere alla lettera nella traduzione, trattandosi di indicazione temporale - **ἀπὸ τῶν προειρημένων κρημνῶν**: per l'espressione cfr. *supra* III,51,8 e nota relativa - **ἤψατο**:

indicativo aoristo I sigmatico medio (di interesse) di ἄπτω, costruito con il genitivo come tutti i verbi di percezione (auditiva, visiva e tattile).

**2. ἀπολωλεκώς:** participio perfetto I attivo di ἀπόλλυμι; si ricordi che il perfetto II ἀπόλωλα ha valore in transitivo; cfr. lat. *perdo* e *pereo* - **τῶν στρατιωτῶν:** genitivo partitivo retto da πολλούς - **ὑπό... τῶν πολεμίων:** in particolare gli Allobrogi (cfr. *supra* III,50,2 e nota relativa) - **τῶν ποταμῶν:** Rodano e Isère tra gli ultimi in ordine di importanza - **καθόλου:** avverbio in posizione attributiva - **ἐν τῇ... πορείᾳ:** l'intera marcia da Cartagena, la cui durata è espressa subito dopo - **ὑπὸ τῶν κρημνῶν καὶ τῶν δυσχωριῶν:** la precisazione riguarda la traversata alpina (κατὰ τὰς Ἀλπεις) con le sue difficoltà dovute alla natura ostile del terreno - **οὐ μόνον... ὑποζύγια:** come rilevato più volte nei capitoli precedenti.

**3. τέλος:** il sostantivo ha qui valore avverbiale - **ἐκ Καϊνῆς πόλεως:** complemento di moto da luogo. Fondata dal generale cartaginese Asdrubale, dopo la morte di Amilcare, nel 221 a.C. con il nome di Qart Hadash (Città Nuova) nella zona precedentemente occupata dalla città di Mastia (cfr. Diod. XXV,12), fu la principale città dei cartaginesi in Spagna e da qui era partito Annibale nell'aprile-maggio del 218. Con la conquista romana cambiò nome in *Carthago Nova* e divenne una delle città più importanti della *Hispania Citerior*. Divenne colonia romana con Gaio Giulio Cesare nel 45 a.C. (*Colonia Victrix Iulia nova*) - **ἐν πέντε μηνῶσι:** probabilmente nella seconda metà di aprile - **ἡμέραις δεκαπέντε:** calcolo ottenibile sommando i dati a partire dal cap. 50 - **κατήρε:** indicativo aoristo I sigmatico attivo di καταίρω - **τὸ τῶν Ἰνσούμβρων ἔθνος:** popolazione celtica, originaria della Gallia transalpina, stanziatasi nell'Italia settentrionale, tra il Ticino e il Lago di Como, sullo scorcio del V sec. a.C.; il loro centro principale era *Mediolanum*.

**4. ἔχων:** traducibile con la preposizione 'con' - **τῆς μὲν... εἰς ὀκτακισχιλίουσ:** lett. '(avendo la parte che si era salvata), dodicimila fanti dell'esercito dei Libici, circa ottomila di quello degli Iberi' - **πλείους:** comparativo (contratto per πλείονας) di πολύς regge il genitivo del secondo termine di paragone (ἑξακισχιλίων) - **ἐν τῇ στήλῃ:** fatta incidere da Annibale e collocata nel tempio di Era Lacinia - **περὶ τοῦ πλήθους:** complemento di argomento - **ἐπὶ Λακινίῳ:** capo Lacinio è l'attuale capo Colonna, promontorio che determina il limite occidentale del golfo di Taranto - **διασαφεῖ:** indicativo presente di διασαφέω. Al momento della partenza da Cartagena, secondo lo storico Appiano (*Hann.* 4) riporta un totale di 90000 fanti, 12000 cavalieri e 37 elefanti, che è poi il numero riferito pure da Polibio (3,35,1), il quale si premura però di precisare (*ibid.* § 7) che Annibale, accingendosi alla traversata dei Pirenei, dopo aver affidato ad Annone il controllo della Spagna, condusse con σέ τὴν δὲ λοιπὴν στρατιὰν ἀναλαβὼν εὐζῶνον πεζοὺς μὲν πεντακισμυρίους ἵππεῖς δὲ πρὸς ἑννακισχιλίουσ ἦγε διὰ τῶν Πυρρηναίων λεγομένων ὁρῶν ἐπὶ τὴν τοῦ Ῥοδανοῦ καλουμένου ποταμοῦ διάβασιν. Lo stillicidio di perdite provocato dalla sola traversata alpina era stato quindi considerevole se, ancora dopo la traversata del Rodano e prima del valico, Annibale disponeva di 38000 fanti e circa 8000 cavalieri (cfr. Pol. III,60,5).

**5. κατὰ δὲ τοὺς αὐτοὺς καιροὺσ:** Polibio riprende ora la descrizione delle mosse romane, interrotte al cap. 49 (ὡς ἐπάνω προεῖπα, quest'ultimo aoristo I sigmatico in luogo del più abituale εἶπον) - **Πόπλιος:** si tratta di Publio Cornelio Scipione, padre del futuro Africano, che esercitava il consolato con il collega Tiberio Sempronio Longo - **ἀπολελοιπώς:** participio congiunto, perfetto II attivo di ἀπολείπω - **Γναῖῳ τάδε Λαφῶ:** è il fratello maggiore, Cneo Cornelio Scipione Calvo, console nel 222 con Marco Claudio Marcello. I due fratelli periranno in Spagna nel 211, sconfitti da Asdrubale Barca. Si noti la crasi - **παρακεκληκώς:** analogo al precedente, deriva da παρακαλέω, regge le infinitive seguenti - **Ἀσδρούβα:** Asdrubale Barca, figlio di Amilcare Barca (n. 245 circa) e fratello di Annibale, quando questi iniziò la spedizione contro l'Italia comandò l'esercito di Spagna, dimostrandosi inferiore al suo compito, nonostante riportasse una importante vittoria (211) su due mediocri generali romani, Publio e Gneo Scipione. La sua posizione diventò difficile quando Publio Cornelio Scipione, figlio e nipote dei precedenti, riportò l'offensiva in Spagna, impadronendosi di Cartagena e vincendo a Bexula. Passò poi in Italia per congiungersi con Annibale; al Metauro (207), ma fu raggiunto dai consoli Marco Livio Salinatore e Gaio Claudio Nerone, il suo esercito fu disfatto ed egli stesso fu ucciso - **εἰς Πίσας:** moto a luogo. Il porto era stato utilizzato per l'imbarco delle truppe, approdate poi a Marsiglia (cfr. Liv. XXI,39); ora il console vi rientra da Marsiglia, dove era sbarcato alla testa di 60 navi e circa 25000 uomini, tra Romani e *socii*, con l'intenzione di sorprendere vicino al Rodano Annibale, che invece tre giorni prima aveva levato il campo diretto alle Alpi.

**6. τὰ παρὰ τῶν ἑξαπελέκεων στρατόπεδα:** sono le legioni al comando dei pretori L. Manlio, *praetor peregrinus*, e C. Atilio Serrano, *praetor urbanus*. Secondo Livio (XXI,39,2) si trattava di truppe appena arruolate e quindi inesperte. Si osservi la definizione di Polibio per indicare i pretori: 'quelli delle sei scuri' con il riferi-



mento al numero dei littori, che era invece raddoppiato per i consoli - **τοῖς Βοίοις**: migrarono agli inizi del quinto secolo a.C. (forse dall'Aquitania) in Italia nella valle padana attraverso il passo del San Gottardo, e si sostituirono agli Etruschi della città di *Velzna* (nome latinizzato in *Felsina*), l'odierna Bologna, che da quel momento si chiamò *Bononia* - **ἦκε... ἐπει̃χε**: il soggetto è sempre Πόπλιος - **σπεύδων συμβαλεῖν**: nesso allitterante; il primo è participio presente attivo di σπεύδω, il secondo infinito aoristo II attivo di συμβάλλω, retto dal precedente.



*Annibale mostra l'Italia ai soldati*, disegno di A. Rethel 1842